

## Esami Di Stato Ingegneria Sapienza

In questo studio sui percorsi di studio universitario si è voluto indagare una particolare prospettiva della didattica d'aula: la dimensione di "senso di comunità" negli insegnamenti universitari. In particolare si è voluto approfondire quanto le didattiche previste dagli insegnamenti del corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione di Sapienza, Università degli studi di Roma, promuovano attività tipiche di un attivismo pedagogico, coinvolgendo l'allievo in forme di apprendimento collaborativo, costruendo identità di gruppo e fornendo livelli di integrazione e cooperazione tra i corsisti. Il senso di comunità rappresenta un fattore determinante dello sviluppo di un contesto comunitario, in quanto favorisce l'integrazione tra gli studenti e contribuisce a rafforzare l'identità sociale degli stessi, apportando benefici al processo di apprendimento. Lo studio del senso di comunità è una pista di ricerca assolutamente nuova per i contesti universitari, forse perché canonicamente più vicini a forme di didattica frontale, con comunicazioni di tipo asimmetrico e scarse possibilità di confronto durante le lezioni. La ricerca è stata condotta attraverso la somministrazione di una scala standardizzata sul senso di comunità in classe (Rovai, 2002; nel suo adattamento in lingua italiana, 2015) a 418 studenti nei due semestri dell'a.a. 2015/2016. A questa modalità di rilevazione strutturata è stata affiancata una modalità di rilevazione di tipo osservativo, mettendo a punto una scheda con indicatori di natura quali-quantitativa (Scheda per la valutazione del senso di comunità, SVSC) utilizzata dagli studenti partecipanti al gruppo di esercitazione di ricerca. Per riflettere e analizzare atteggiamenti, dinamiche, proposte didattiche dei docenti che possono essere rilevanti per la costruzione in aula di un ambito comunitario e collaborativo, sono state condotte "osservazione strutturate in aula" durante gli 8 corsi previsti per le matricole nei due semestri dell'a.a. 2015/2016. Il volume include anche la prosecuzione del monitoraggio, ormai decennale, iniziato con la riforma degli ordinamenti didattici (D.M. 270/04) delle matricole che il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università Sapienza di Roma porta avanti da anni al fine di conoscere più da vicino i nuovi iscritti. Il questionario "nuovi iscritti" con poche domande e una somministrazione online permette di analizzare le caratteristiche degli studenti, la loro anagrafica, ma soprattutto le loro aspettative e motivazioni in ingresso. Questo tipo di monitoraggio aiuta negli anni ad "indagare" le caratteristiche delle matricole, per poter disporre quegli interventi correttivi o integrativi necessari a migliorare l'offerta formativa, o semplicemente per tener conto delle differenze specifiche, e negli anni, dei destinatari di quelle azioni didattiche e interventi organizzativi che un Corso di laurea programma e monitora.

Il volume ripercorre le tappe del Convegno "Nascita e Sviluppo dei Corsi di Laurea in Psicologia alla Sapienza", tenutosi il 15 dicembre 2018 presso la sede di San Lorenzo della Facoltà di Medicina e Psicologia e organizzato in occasione del trentesimo anniversario della scomparsa del fondatore del primo Corso di Laurea in Psicologia in Italia, professore emerito Ernesto Valentini. Dopo un excursus storico, corredato da documenti e fotografie d'archivio, vi è un'articolata descrizione del quadro attuale della Psicologia alla Sapienza, attraverso la descrizione dei tre Dipartimenti di area psicologica, della didattica di primo secondo e terzo livello, della ricerca, declinata attraverso i settori scientifico disciplinari, l'Associazione Italiana di Psicologia, l'Ordine

degli Psicologi del Lazio, le linee di ricerca perseguite dai ricercatori, dai giovani dottorandi e specializzandi.

Includes legislation.

Questo volume rappresenta una prima parte del lavoro di ricerca che ha consentito di mettere a fuoco le vicende relative alle attività di programmazione e di progettazione per la realizzazione della “Nuova Città Universitaria” e delle nuove sedi esterne, di Scuole o Istituti universitari. A questo volume seguirà una seconda parte che affronterà diversi temi di ricerca riguardanti la realizzazione della città universitaria e dei suoi edifici, quali ad esempio la vicenda del progetto e della realizzazione del nuovo organismo universitario della “città” piacentiniana, il progetto e la realizzazione del sistema del verde, lo studio degli edifici costruiti dentro la città universitaria e successivamente demoliti.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sono un dispositivo pedagogico di grande impatto curricolare, reso recentemente obbligatorio nel sistema di istruzione italiano. Tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione superiore devono svolgere nell'ultimo triennio un numero di ore prefissato dalla legge 107/2015 (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei) presso strutture professionalizzanti, per “attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica”. In questo volume si raccolgono i primi risultati di una ricerca sul campo su alcuni percorsi di alternanza scuola-lavoro che Sapienza, Università degli Studi di Roma, sta offrendo agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il catalogo di proposte formative che Sapienza ha offerto alle scuole sin dallo scorso anno accademico è ricco e articolato, mettendo a disposizione per gli studenti un apposito portale ([http://www.uniroma1.it/alternanza\\_scuolalavoro](http://www.uniroma1.it/alternanza_scuolalavoro)) con tutte le informazioni e descrizioni dei percorsi attivati per l'anno scolastico in corso. La ricerca sul campo, attraverso una metodologia dello studio di caso, ha permesso di seguire alcuni percorsi universitari di alternanza scuola-lavoro, descrivendo le attività, osservando i contesti didattici e intervistando gli studenti della secondaria partecipanti, per raccogliere il loro punto di vista e ricaduta in termini di apprendimenti, motivazione, orientamento e formazione culturale. I progetti di alternanza scuola-lavoro osservati nel corso dell'a.a. 2016-2017 hanno riguardato tre contesti universitari di Sapienza: la Biblioteca Ernesto Valentini con il progetto “La fabbrica dei lettori”, il Polo Museale con il progetto “Museando: 3D e comunicazione”, il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale con i progetti “Archeologia e Geomatica” e “Dov'è la mia aula?”. La ricerca ha poi allargato lo sguardo sui progetti di alternanza scuola-lavoro di alcune scuole secondarie di Roma e Provincia, intervistando 60 studenti e analizzando i percorsi di alternanza e il collegamento della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni. L'appendice al volume riporta la trascrizione di tutte le interviste svolte, offrendo una documentazione autentica della voce degli studenti e un ampio spaccato delle difficoltà e ricadute di tali percorsi nei percorsi scolastici e di orientamento negli studi secondari.

Sono ricordi scritti, per il nipote Checco (Francesco Nicolini), di un giovane (il nonno Peppe, al secolo Cermaria Elmo) che a 20 anni si trovò buttato nella grande fornace della Prima Guerra Mondiale. In quei giorni si poteva piangere a dirotto per una pagnotta di pane negata... poi miracolosamente recuperata grazie alla compassione di

un soldato Tedesco... “l’odiato nemico”. Sono pagine asciutte, senza un filo di retorica e senza recriminazioni. Il nonno Pepe racconta i fatti così come li ha vissuti in prima persona, senza esprimere giudizi di condanna verso i responsabili, anche se dal racconto emerge la consapevolezza del grande massacro a cui ha assistito. Il nonno Pepe, mentre consegna il manoscritto al nipote nel giorno del suo matrimonio, gli chiede una Promessa: “fai sapere al Presidente della Repubblica cosa abbiamo fatto per l’ Italia”. Cento anni fa è stato tolto l’onore e la dignità di persone ad intere generazioni di ragazzi Italiani. Solo alcuni di questi ragazzi vivranno ... diventeranno i nostri nonni ... solo alcuni di noi avranno la fortuna di diventare i “nipoti della Grande Guerra” e poter testimoniare il loro martirio.

Luogo di confronto e di dibattito, tanto che alcuni testi possono essere intesi in continuo e aperto dialogo nel tempo, gli Annali intendono scandire, con una certa duttilità temporale rispetto ad un'unica rivoluzione terrestre, il ritmo delle riflessioni scientifiche che si compiono nel Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. La precisazione del tema di questo secondo volume degli Annali, Nella Ricerca, vorrebbe dare un senso della prosecuzione del viaggio che si sta sviluppando all'interno del Dipartimento per chiarire i contenuti del lavoro e portarli al confronto. Questo volume degli Annali si manifesta quindi come espressione della volontà dei ricercatori di mettere a nudo se stessi per favorire il riconoscimento non solo delle loro singole identità ma anche e soprattutto di quelle collettive del Dipartimento. Da qui l'apertura alla partecipazione dei docenti, dei ricercatori, dei dottori e dottorandi di ricerca, alimento essenziale dell'attività del Dipartimento e al contempo cartina di tornasole dell'efficacia della sua attività complessiva.

Ruggero Lenci è architetto e professore associato di Composizione Architettonica e Urbana (ICAR 14); è docente di Architettura e Composizione Architettonica alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. Giuseppe Imbesi è ingegnere e professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica (ICAR 20); è docente di Politiche Urbane e Territoriali alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma la Sapienza. Marina Sennato è architetto e ricercatore di Composizione Architettonica e Urbana (ICAR 14); insegna alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere “C’era una volta....” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso....” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati,

pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il decommissioning è la fase di declassamento, decontaminazione e smantellamento dell'impianto nucleare e ha l'obiettivo di giungere alla demolizione dello stesso, nonché alla rimozione di ogni vincolo dovuto alla presenza di materiali radioattivi nel sito. In tale fase si trovano oggi i quattro impianti nucleari di potenza italiani (Trino Vercellese, Caorso, Latina e Garigliano). La notevole esperienza acquisita a livello internazionale negli ultimi decenni, con i numerosi casi di decommissioning realizzati con successo in varie parti del mondo, dimostra che gli impianti nucleari possono essere disattivati e smantellati in condizioni di assoluta sicurezza. I rifiuti radioattivi non sono solo prodotti da attività connesse con l'uso dell'energia nucleare per la produzione di energia elettrica ma derivano anche dall'utilizzo delle radiazioni in medicina, in ambito industriale e nel settore della ricerca. Molti pensano che i rifiuti radioattivi costituiscano un problema insolubile. In realtà il problema dei rifiuti radioattivi a bassa-media attività è stato già risolto in numerosi Paesi industrializzati con la realizzazione di depositi superficiali centralizzati, mentre per quanto attiene quelli di alta attività sono in fase di progettazione e di costruzione depositi geologici, che costituiscono la soluzione tecnica più idonea.

Il libro " " costituito da due parti: la prima " scritta con un approccio giornalistico, l'altra " una messaggeria romantica. Nella prima parte Oracolo, una via di mezzo tra Socrate e Zio Paperino, esprime la sua opinione sui fatti di attualità del biennio 2007-2008.

Nella seconda, la sezione romantica, ci sono i messaggi d'amore di Oracolo scritti alle ragazze incontrate la mattina prima di andare a lavorare. Il libro contiene la prefazione di Claudio Fois, autore per "Striscia la Notizia" e per la Gialappa's. Le 24 vignette sono di Ilaria Castellani Perelli. Annotation Supplied by Informazioni Editoriali

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Il libro tratta dei fondamenti teorici della Scienza delle costruzioni, partendo dalle origini della teoria moderna dell'elasticità. La situazione italiana viene inquadrata in quella europea, esaminando e commentando gli studiosi che hanno avuto un ruolo essenziale

per gli sviluppi della meccanica dei corpi continui e delle strutture e delle tecniche di calcolo grafico. Esso è diretto a tutti quei laureati in ingegneria, ma anche in architettura, che vogliono avere una visione più globale e critica della disciplina che hanno studiato per anni. È poi diretto naturalmente agli studiosi di storia della meccanica di qualunque formazione.

[Copyright: 85431cf6500d713e0dad96cbbccdbffd](https://www.sapienza.it/it/copyright/85431cf6500d713e0dad96cbbccdbffd)